Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 30 agosto 1884 (Abbonamento postale) N. 208

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre

s' apre un nuovo periodo d' associazione alla «Patria del Friuli» al prezzo indicato in testa del Giornale.

In questo periodo si pubblicheranno nell' appendice, oltre l' interessantissimo Racconto: I romanzi di Corte, altri scritti letterari.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 agosto.

Nemmeno oggi novità politiche; bensì un aneddoto assai disgustoso, e che potrebbe elevarsi, in caso di querela davanti l'Autorità, sino a questione politica.

Dovete sapere che da alcuni giorni alla nostra Stazione si fanno le disinfezioni dei viaggiatori in apposita sala, e quanti discendono dai treni, sono obbligati a subire questa prescrizione sanitaria. Capisco ch' è un incomodo, e non quistiono sul vantaggio dei suffumigi. È legge, e basta. L'altro ieri persino i Ministri Brin e Grimaldi seppero rispettare questa prescrizione.

Ma non un Deputato della Sinistra estrema, l'on. Oliva! Ed i diarii di questa sera raccontano, sebbene con qualche *variante* richiesta dal *colore*, l'aneddoto del dispettoso contegno di esso Onorevole. Invitato ad entrare nella sala insieme agli altri viaggiatori, vi si rifiutò. Nacque, ben potete immaginare, un vivissimo battibecco tra gli agenti e lui, e aggiungesi ch'ebbe persino l' impudenza di schiaffeggiare il Delegato che gli ingiungeva il rispetto al regolamento sanitario. Il fatto è che l'on. Oliva non volle saperne, ed uscì accompagnato dal mormorio degli astanti.

Se vera l'offesa ricevuta dal Delegato, e se porgerà querela, avremo altro incidente alla Camera, come accadde per i Deputati Costa e Saladini che stanno ora davanti il Tribunale di Bologna. E duole che simili fatti possano avvenire, perchè diminuiscono il prestigio della Rappresentanza Nazionale. Quello, poi, ch'è da osservarsi, si è che gli eroi di simili scenate furono sempre Deputati sedicenti democratici; così dallo sputo del pentarca Nicotera a questo ultimo indegno atto dell'Oliva. Quindi ognora più dobbiamo essere persuasi che gente siffatta non sia buona a governare gli altri, se non sa dominare le proprie passioni, specie quelle dell' ira e dell'orgoglio. Avviso agli Elettori, quando dovranno scegliere un Deputato. Almeno almeno non si mandi più a Montecitorio chi pei modi brutali malvolentieri sarebbe accolto in famiglie, per le quali l'urbanità è consuetudine gentilizia.

Leggete tutti i Giornali di Roma, e non ci troverete proprio niente di rimarchevole. Ormai si abbandonarono tutti a ripetere cose generali pur di empiere una pagina, ovvero, per necessità, si sono appigliati al partito delle oziose polemiche, come avvertivo nell'ultima mia lettera.

Anche pel fatto dell'on. Oliva, si è quì curiosi di udire l'esito del processo di Bologna. Credesi ad una condanna degli on. Costa e Saladini insieme a quella degli altri coimputati; ma pei due primi forse lieve, dacchè parecchi testimonii variarono le loro deposizioni da quelle che leggevansi nell' istruttoria. Vedremo nelle *Forche caudine* di domenica se eziandio da questo fatto il prof. Sbarbaro trarrà argomento ad inveire contro la Magistratura!

Continuano i malfattori ad infestare la Campagna Romana, e anche dopo l'assassinio dell'avv. Basile v'ebbero ricatti e grassazioni. Ma adesso la Questura ha spiegato la massima attività ed operati numerosi arresti. Tuttavia ritengo ciò insufficiente, e che ci vogliano mezzi diversi a sradicare il male. Se non che per questi non basta il buon volere del Governo; vuolsi il concorso del Municipio di Roma, della Provincia, dei grandi proprietarii, e sopratutto l'azione benefica del tempo. Intanto coi lavori stradali e di rinsanicamento dell'Agro si comincierà quest' opera di redenzione economica e morale. Ed è già molto!

Società politica di Spalato.

Domani, alle 10 ant., avrà luogo, a Spalato, presieduta dal dott. Bajamonti, una seduta chiusa nella sala principale del *Gabinetto di Lettura*.

Si tratta di esporre le condizioni attuali della provincia e di organizzare efficacemente il partito liberale a mezzo di una società politica.

La lieta notizia — dice l' *Alabarda* di Trieste — accennante a un risveglio ora più che mai indispensabile, viene incontro al desiderio di tutti i patrioti e ci comunica una comprensibile soddisfazione.

I debiti.

La *Lombardia*, nel suo resoconto del processo Costa Saladini, insiste con una certa voluttà nel far notare come un tal impiegato di P. S., essendo pieno di debiti, sia poco rispettabile e attendibile.

D' accordo, in massima, consorella egregia. Ma ben altri apostoli d' un mondo di sublimi cose, ben altri predicatori che un tapino delegato di P. S., ci sono, ai quali il calzolaio, il sarto, il trattore, la modista, le banche, gli amici, i nemici, tutti quanti potrebbero dare lezioni di di moralità e di onestà se si guardasse ai debiti e crediti.

Certo, nella coscienza del dabben popolo d' Italia, c' è che chi imbroglia il prossimo negandogli l'aver suo, chi spende dieci quando non può disporre che di cinque, chi vende e rivende e baratta la propria coscienza per denaro, salvo ingannare sul prezzo e sul patto, è indegno di dettar leggi del bene e di impancarsi a maestro d' altrui. Ma la coscienza del popolo d'Italia — destinata a creare, lo speriamo, il paese dell' avvenire — non ha che fare con quella dei gaudenti che tengono il mestolo, disposti a lasciar passare non un cammello ma una mandra addirittura attraverso la cruna del loro senso morale, pur di sostenersi, essere sostenuti e sostenere altrui, — tal quale come i *clowns* nel circo. (Dall'*Italia*).

Atti selvaggi.

Il dottore municipale Rubino, accompagnato dalle guardie, recavasi ieri in Borgo Loreto, a Napoli, a visitare un bambino colpito da diarrea sospetta.

La folla, minacciosa, gli corse addosso e gli sbarrò la strada.

Accorsero molti agenti di pubblica sicurezza.

Il popolaccio urlava e minacciava.

Le guardie spararono in aria dei colpi di revolver, e menarono piattonate sulla folla.

La folla, esasperata, cominciò a tirar sassi sul dottore e sulle guardie.

Sopraggiunti i carabinieri operarono dodici arresti.

Il subbuglio durò un'ora.

Anche nel vicolo Spigoli le guardie municipali furono ieri insultate, chiamate untori e aggredite. Esse dovettero difendersi con la rivoltella.

Il Sindaco di Napoli, impensierito, mandò una circolare ai vice-sindaci e raccomandò a tutte le autorità di non recarsi a visitare gli ammalati con grande apparato.

Il consigliere della Corte d'Appello, Corbucci, scrisse una lettera alle *Forche caudine* disapprovando la sentenza della Corte che condannò lo Sbarbaro.

Stellmacher.

Lo Stellmacher — l'assassino testè impiccato a Vienna — ha trovato chi ne scrivesse l'apologia. È il *Revolté* di Ginevra. Ecco un brano dell'articolo di questo Giornale:

« .... Questo eroe, che non aveva « tremato un solo istante durante i « lunghi mesi della sua prigionia, « che sapeva, prima di porre il piede « sul territorio degli Asburgo, di incontrarvi la morte, ha disprezzato « tutte le ipocrite offerte di nemici, « i quali, vili essi pure, credevano « che avrebbe riscattata la propria « vita a prezzo di un tradimento. « Tutti i loro mezzi di corruzione, « tutte le minaccie, tutte le torture (?) « morali da essi adoperate per istrappargli delle confessioni, furono vani « di fronte alla sua fermezza, effetto « della convinzione profonda, della « giustizia (?!) della causa del proletario e dei mezzi (!!) di lotta da « lui impiegati. Così che il suo sublime esempio (!!) infonderà ai proletari d' ogni paese il coraggio di « continuare la lotta contro i loro « oppressori ed i vili strumenti del « dispotismo senza esitazioni e senza « timore... e l' ora non è lontana in « cui tutto il proletariato si schiererà « intorno al nero vessillo, simbolo di « una lotta senza tregua nè grazia; « ed allora i nomi di Stellmacher e « di altri iniziatori della vera (!?!) « guerra fra capitale e lavoro, brilleranno un giorno nella storia della « rivoluzione sociale... »

I più volgari assassinii sono adesso divenuti eroi!

Povera umanità!

IL CHOLERA.

In Italia.

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 27 alla mezzanotte del 28.

Provincia di Bergamo: Un caso a Canonica d'Adda, Casteltizzone, Gerra d'Adda, Palatina, Palezzago, Villa di Olmè.

Provincia di Bologna: Gaggio Montano due casi; a Porretta dal 26 in poi sette casi e tre morti.

Provincia di Campobasso: Un caso a Castellone, Racchetta e San Vincenzo, a Pizzone dodici casi, in complesso nove morti.

Provincia di Cuneo: Busca undici casi, Cuneo sette. Tarantasca otto, Billa Salletto due, Voltignaso uno, in complesso diciotto morti.

Provincia di Genova: Spezia trenta casi, dieci morti.

Provincia di Massa: Castelnuovo sei casi, uno a Fosdinovo, Minucciano, Piazza al Serchio; due a Malazzano, due a Campoggiano, uno dei quali un militare, a Filizzano cinque; morti 11 in complesso.

Provincia di Modena: Frassinoro sei casi, quattro morti.

Provincia di Napoli: Napoli due casi, Mugnano di Napoli un caso, uno a Sanastico, un morto.

Provincia di Parma: Un caso a Berceto, Colorno, Cortile San Martino, Parma; in complesso 2 morti.

Provincia di Torino: Un morto a Borgone dei casi precedenti. Nessuna altra denuncia.

Notizie d' altra fonte.

Vicenza, 29. Dicevasi che fosse scoppiato un caso di cholera nel lazzaretto di Primolano (confine austro-ungarico, distretto di Bassano).

La notizia è falsa.

Bergamo, 28. In tutta la provincia da ieri vi furono 8 casi. Sono segnalati parecchi casi a Treviglio, dove si trova l' ispettore Noghera.

In Bergamo e nei sobborghi la salute continua ad essere ottima.

A Paladina vi furono quattro casi, a Treviglio sette, e a Endenna uno.

Spezia, 28. Dalle 12 pomeridiane di ieri alle 12 meridiane di oggi ci furono 28 casi, morti 21.

Dalle 4 alle 9 e mezzo di stamane si è verificato un caso grave sulla persona di un marinaio a bordo della corazzata *San Martino*.

Fu trasportato sul *Conte Verde* all'una pomeridiana.

È morto il colpito sul *Duilio*.

Il vice-ammiraglio di Monale ha pubblicato un manifesto allo scopo di tranquillizzare la cittadinanza e invitando gli esercenti a non abusare nei prezzi dei generi alimentari.

Nei lazzaretti di Val dell'Ora e del Poggio non ci fu alcun morto nelle ultime 24 ore.

Tutti i ricoverati migliorano.

Nel pomeriggio si avverarono 2 casi.

I cittadini sono tranquilli, non vedendo per le vie trasporti di cholerosi, come negli scorsi giorni.

Spezia, 29. Dalle ore 12 ant. alle 12 pom. del 28 si ebbero 32 casi e 6 morti, che si constatò esser colerine causate dalla paura.

Non essendo ancora stati registrati, è impossibile sapere quanti sono i casi successi la scorsa notte.

Aspetto della Spezia, desolante. Molti i negozi chiusi.

Contro un treno.

Reggio di Calabria, 29. Ieri il treno proveniente da Napoli, quando arrivò alla prima stazione della provincia di Reggio, fu circondato dalla popolazione tumultuante. Si voleva impedire la discesa dei viaggiatori e la partenza del treno. Intervenuti i carabinieri, riuscirono a tranquillare quella popolazione.

A Bordo della « Ville-de-Bône ».

Parigi, 29. Un telegramma da Algeri annuncia che un sotto ufficiale degli ussari, imbarcato sul vapore postale della Transalantique la *Ville-de-Bône*, è morto in pochissimo tempo.

Il medico di bordo ha attribuito la morte al cholera.

6 APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

II.

Cavalleria moderna.

(seguito).

Una vampa di fuoco gli passò ratta sul viso.

— Preparate! — comandò.

Niederhuber sorrideva sempre.

Quanto più si affrettavano a predisporre il destriero e tanto più sembrava a lui prossima la rovina di quel superbo.

Helmberg sentiva che gli occhi di tutti i suoi compagni erano fissi su di lui.

Fece sciogliere Sultano e lo lasciò sbizzarrire parecchio, affinchè perdesse alquanto del primo fuoco. Poscia montò e lanciollo al galoppo serrato per la corte, infilando per ultimo il portone donde scorgevasi il parco silenzioso, cogli ampii suoi viali inghiaiati, sepolti nella penombra misteriosa della sera.

Hopp! Hopp!.. Là sarebbe solo, senza quegli occhi che lo guardavano, lo guardavano invidiosi...

Era bello il vedere quel giovane, dalle forme snelle e robuste, inforcare ardito il nobile e focoso destriero e caracollare leggiero, come se cavallo e cavaliere formassero una sola cosa: Sultano pareva orgoglioso di essere con tanta maestria diretto.

Hopp! Hopp! Corri, Sultano, divora la via! Lungi, lungi, nelle vaste ombrose solitudini, dove libero sarà il tuo cavaliero!

Sultano prese un galoppo misurato, attraverso quei secolari alberi giganteschi. A destra, a sinistra, aprivansi di quando a quando pittoreschi viali; uno sprazzo di luce improvviso, per poi tosto inoltrarsi di nuovo nell'ombra silenziosa.

Oltrepassò veloce la strada, circondata da siepi disposte a forma di labirinto; e si avanzò ancora. Da lungi scorgevasi la casa del giardiniere, solitaria e graziosa in mezzo a' cespugli di rose e alle aiuole di variopinti fiori.

Adesso era libero, pienamente libero. Il dolce verde dell'erba formava come un mare tranquillo, su cui la luce del crepuscolo spandeva i suoi miti raggi ed alitava leggiera la brezza profumata. E là, nel mezzo, scorreva quieto un ruscello dove il cielo sereno si rispecchiava, e che svolgevasi tortuoso qual nastro. Le sue acque piovevano con lene susurro da una marmorea, candida roccia. Al di là, ancora prati verdeggianti; e in fondo nuovi alberi ed una palazzina che sorgeva tra il verde delle piante allineate, dalle quali faceva capolino qualche statua e donde sentivi il pispigliar degli uccelli salutanti il dì morente.

Quella palazzina era abitata.

Giovanni Helmberg lo sapeva.

Vi dimorava il gran ciambellano conte di Teghernheim colla sua famiglia, tutte le volte che il re veniva al castello.

Altri supremi dignitari di corte seguivano il giovine sire, ma lasciavano le famiglie loro alla residenza. Ciò non costumava il conte di Teghernheim. Tutte le volte che egli abbandonava la propria sede per accompagnare il monarca, conduceva seco la sua corte; la sua famiglia.

Era egli uomo avveduto e pieno di spirito, ma aveva bisogno di gente che lo stesse ad ascoltare e ne lodasse i bei motti; e siccome non sempre trovava nel seguito chi fosse a ciò disposto, cercava compenso nel circoscrivere l'uditorio alle persone di sua casa.

Sapeva Giovanni Helmberg che il conte abitava il padiglione presso il mare assieme a sua moglie ed alla contessa Ernestina; quando una nuova apparizione lo distolse da' suoi foschi pensieri.

Appiè della tortuosa scaletta del padiglione stava una elegante carrozza tirata da quattro neri *ponies*. Un piccolo jockey in livrea rossa con bordi d' argento, aveva il suo che fare a trattenere quegli impazienti cavallini. Nè il conte, nè la contessa sua consorte, nè la contessa Ernestina aveva egli mai veduto far uso di simile carrozza.

Giovanni Helmberg, entusiasta com' era pei cavalli, e avido di tutto vedere e conoscere, spinse verso la palazzina Sultano, per meglio ammirare i graziosi *ponies*, e la elegante carrozzella.

Un signore alto, dalla figura slanciata, comparve in uno degli stretti viali che univano direttamente la palazzina al castello. Poteva di poco avere oltrepassata la trentina; vestiva civilmente ed all' aspetto sembrava essere uno del seguito reale.

Incedeva securo, la testa eretta, la faccia animata da un sorriso beffardo. Avea neri capegli ed occhi; folta, ma corta barba, pur nera; pallido il colorito. Una faccia di quelle che, vedute una volta, più non si dimenticano.

L'incrociarsi del sentiero col viale percorso dal nostro Giovanni obbligò il viatore a soffermarsi, per dare posto a Sultano, che, le narici dilatate, sbuffante, ritta la superba criniera si avanzava al trotto. Ed egli aspettò, calmo e tranquillo, com'è costume degli aristocratici moderni che il caso od il capriccio conduce fra il pubblico pedestre, i quali non mostrano punto, come il volgo, una paurosa impazienza, ma se ne stanno sorridenti finchè il corsiero è passato.

Il breve trotto a cui faceva andare Sultano, permise il giovane di fermare gli occhi suoi per alquanto su quell'uomo immobile.

Divenne pallido d'un tratto, pallido e cupo, come quando mastro Riederhuber lo costrinse a recarsi presso il fratello conte di Helmberg.

(continua).

Storielle estive.

In quel fenomeno vivente che si chiamava Claudio Marabini, in quel profilo d'asceta, col naso di San Bernardino e la barbetta caprina di San Francesco d'Assisi, nessuno sospettava mai un ghiotto, un goloso di prima forza, un gastronomo classico il quale, senza dubbio, avrebbe sorpassato Lucullo e Apicio se le sue rendite avessero corrisposto a quella vastità di concetti che fermentava nel suo ventricolo.

Oh, se i suoi mezzi avessero consentito cinque grandi pasti al giorno come Vitellio, che tra pranzo e cena — in fegatelli di fagiano, cervella di pavone, interiora di murene — quasi riesciva a divorare una provincia del romano impero! Ma Claudio Marabini non era Vitellio.

Ogni mattina, al suo risveglio, non aveva che un'idea fissa:

— Come pranzerò quest'oggi e da chi?

E consultava i suoi registri.

Sì; teneva appositi registri, o piuttosto un indice alfabetico delle conoscenze presso le quali era quasi sicuro di trovare un buon pranzetto, a certe ore e in certi giorni, con certi piatti prediletti; un indice, diviso in tre colonnini, presso a poco così:

Casato	Giorno	Osservazioni
Meroni Antonio	*giovedì*	*fritto eccellente.*
Pelissèro Nicolò	*venerdì*	*aragoste.*
Rosati Elisa	*sabato*	*maionese squisita.*

Egli conosceva perfettamente le abitudini d'ogni suo anfitrione e non c'era caso che sbagliasse nella scelta, tanto più che aveva una certa regolarità meccanica nello scroccare i pranzi, e la signora Elisa Rosati — per esempio — ogni sabato non si scordava mai di dire al cuoco:

— Mi raccomando... la maionese! sapete bene che oggi c'è il signor Marabini!

Quanto alla colazione, Claudio s'era definitivamente convitato tutte le mattine da un suo vecchio amico, il cavaliere Olinto Casalegno. Non mancava mai; anzi, a tavola, pareva che il padrone di casa fosse lui. Con tutto ciò, non si credeva obbligato a una riconoscenza eccessiva e qualche volta diceva con gli amici:

— Non mi parlate del Casalegno! è un vero spilorcio.

— Uno spilorcio?

— E come! mi dò la pena di far colazione tutti i giorni con lui e non m'invita neppure a pranzo, di quando in quando?

* * *

Una mattina il cavaliere Olinto Casalegno gli fa la dolce sorpresa di prepargli un magnifico fagiano.

Claudio aspira con voluttà i profumi del fagiano, poi dice con tenerezza a Olinto:

— Proprio vero! per mangiare un buon fagiano bisogna essere soltanto in due...

Olinto s'inchina e Claudio impertubabile:

— *Sè stesso e il fagiano.*

* * *

In fatto di pranzi, due case erano preferite da Claudio Marabini: quella del conte Viscardi e quella della marchesa Francioli, una vedova graziosa e piena di spirito.

Quando seppe che tra il conte e la marchesa ci era un progetto di matrimonio, Claudio fece di tutto per impedire questa unione, ricorrendo magari alle bugie e alle calunnie.

— Fai male! — osservò un amico — tu separi due persone veramente degne di unirsi.

— Ma no, caro: io non fo che separare due pranzi settimanali. Guai se permettessi ai miei pranzi di *coagularsi*.

* * *

Quand'era più giovane e forse, incredibile a dirsi! ancora più magro, Claudio aveva una amante, che gli faceva un sacco d'infedeltà.

Ma l'amore di Claudio era così forte che per paura d'essere messo alla porta si guardava bene dal fare scene di gelosia.

— Ma come essere tanto innamorato, gli diceva un parente, d'una donna che non t'ama per nulla!

— Eh, caro mio! anche le aragoste non mi amano, eppure ne mangio spesso e sempre con maggior piacere!

* * *

Dall'*album* di Claudio:

— Essere in tredici a tavola significa disgrazia... quando il pranzo è per dodici.

* * *

Nella sua faccia ossuta e giallognola, un solo indizio rivelava l'abuso della tavola: cioè il naso, un naso aquilino e purpureo, che passava per tutte le gradazioni del rosso, dal paonazzo allo scarlatto.

Sul tranwai, un giovanotto si mette in testa di celiare sul naso Claudio, per farlo stranire e gli dice con gravità:

— Non è certo a furia di succhiare del ghiaccio che lei è riescito a colorire così bene il suo naso; non è vero?

— Oimè, nò: caro signore... eppure durante un intero anno, non ho bevuto che latte, sempre latte.

— Durante un anno!

— Sì: l'anno... che fui a balia.

* * *

Il povero Claudio è morto, si può dire, con le armi alla mano.

Una mattina d'estate, trovò in pescheria un superbo e mostruoso dentice, che volle cucinare e mangiare da se.

A mezzogiorno, ne mangiò tre quarti. Una scorpacciata di questo genere ebbe effetti a dirittura fulminanti.

Alle quattro, l'infelice Claudio era a letto e il medico crollava la testa.

— Parla schietto: non son mica un ragazzo!

— Eh! io credo che faresti bene a mettere in regola le tue faccende.

— Tutto è in regola: ho fatto testamento da un pezzo e non ho da cambiare neppure una virgola.

— Allora...

— Non c'è proprio speranza?

— No.

— No!

Claudio, sonando, alla serva:

— Portami... il resto del pesce. —

Elio Staleno.

I veronesi sono dispensati dal digiuno.

Il cardinale di Canossa — scrive l'*Arena* di Verona — ha emanata una circolare ai singoli parroci di tutta la diocesi veronese, nella quale dice che: attese le presenti condizioni sanitarie tutti i fedeli della diocesi sono dispensati dalla astensione delle carni e dal digiuno.

A Ronciglione (provincia di Roma) si fece l'altro ieri una processione malgrado il divieto posto dal sottoprefetto di Viterbo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nel paesello di Marino, un contadino, per questioni di famiglia, pugnalò la suocera. Fu subito arrestato.

Bologna. Due individui, padre e figlio, di Macerata Feltria, avendo una cambiale in protesto, contro la quale certo Turri noto e facoltoso industriale aveva mosso gli atti, non acconsentendo il Turri ad un accomodamento, gli spararono contro alcuni colpi di revolver, ferendolo per fortuna non gravemente. Il fatto avvenne alle due pom., in via centrale, presso il Monte di Pietà.

NOTIZIE ESTERE

Germania. A Crefeld si è inaugurato l'ottavo congresso dei vecchi cattolici. Fu eletto presidente il professore Schulte di Benn. Assistevano il vescovo Reinkens, il vicario generale Khoodt, 80 delegati della Germania, Austria, Svizzera, Olanda, Inghilterra e l'America.

— Ad Amburgo certo Borneman, ventunenne, chiavaro di professione, ritornato recentemente dall'America attentò alla vita del banchiere Kaner percuotendolo alla nuca nel proprio ufficio con uno strumento acuminato. La ferita non è pericolosa. Kaner gridò all'aiuto.

L'assassino fuggì ma fu arrestato per istrada ad onta della viva resistenza da lui opposta.

Era provvisto di molte armi ma non potè farne alcun uso.

Spagna. Il cardinale arcivescovo di Toledo è morto d'apoplessia.

Egitto. Gli insorti distrussero due mine poste presso la città di Suakim, si impadronirono di tre barche, uccidendo quattro uomini e catturandone 25. I ribelli si sono diretti al sud ove si trova una forte agglomerazione di nemici.

CRONACA PROVINCIALE

Il cholera e l'igiene Pontebbana. *Pontebba, 27 agosto.* Ora che lo zingaro va girando qua e là per l'Italia, è ben doverosa incombenza dei preposti alla tutela della pubblica salute di attenersi scrupolosamente agli ordini superiori in ciò che riguarda la pulizia del paese. Quì invece la cosa va diversamente. La previdenza provvidenziale del Presidente della Commissione sanitaria, consiste nell'ordinare allo spazzino comunale di estrar l'erba sulla piazza, tanto da gettare la polvere negli occhi, e far vedere che il paese è pulito, non curandosi delle immondizie sottostanti alle finestre degli abitati in varie località del paese, le quali tramandano delle esalazioni ammorbanti.

I membri della Commissione non é a dirsi, fecero il loro dovere; e va ad essi tributata una parola d'encomio. Più volte visitarono gli abitati, e ogni volta inoltrarono rapporto al presidente sullo stato delle cose. Dai rapporti risulta esistere in quasi tutte le case dei pozzi neri, delle fogne, dei porcili, ecc.; male condizionati, puzzolenti, niente affatto igienici in altri tempi, e meno in questi di temuta epidemia. Il detto presidente, in evasione di questi rapporti, credette opportuno d'ordinare la costruzione d'una vasca di latrina privata a spese d'Ufficio, in una località posta sulla piazza; ecco tutto!

Giorni sono abbiamo avuta la visita dell'Ispettore sanitario distrettuale, signor Foraboschi, il quale ebbe lui pure a constatare lo stato delle cose; per il che fece le dovute rimostranze al detto presidente, il quale continua pure a non darsene per inteso.

Preghiamo quindi la superiorità a interessarsene; tanto più che il paese è luogo di continuo transito pei forestieri, tra i quali non pochi provenienti da località infette.

Sagra vietata. La sagra di Tricesimo, che doveva aver luogo domani, è stata per misura igienica vietata.

Tentato suicidio. *Codroipo, 29 agosto.* Una giovane di qui, che fu serva in Udine colla vedova del dott. Antonini, tentò di suicidarsi oggi nel pomeriggio alle cinque pomeridiane, asfissiandosi col carbone. Fu soccorsa in tempo dal dott. Pellegrini. Quando si spalancarono le finestre, ne usciva un denso fumo.

Sembra ch'ella fosse in istato interessante e che per togliersi alla vergogna cercasse la morte.

Cacciatori, prudenza! Nei pressi di Povoletto, martedì scorso, un cacciatore ferì involontariamente alla faccia con un colpo a minuti pallini una donna che trovavasi in un campo. Si teme che la poveretta possa rimaner cieca di un occhio. Ignorasi chi sia l'imprudente cacciatore.

Fulmine. Martedì, alle undici di notte, un fulmine uccise una vitella nella stalla di una casa colonica di proprietà del notaio dott. N. Nussi, posta sulla strada di Bottenico, a mezzo chilometro da Cividale. Nella stalla c'erano altri undici bovini che rimasero illesi.

Incendio. A Fanna di Maniago, per la troppo solita fermentazione del fieno, verso le 2 ant. del 25 si sviluppò un incendio nel fienile di certo De Cecco Grisante e le fiamme invasero anche il fienile contiguo di G. B. D'Agnolo.

Il pronto soccorso non fece che impedire alle fiamme di estendersi. Il danno fu di l. 1175 pel De Cecco, assicurato; e l. 555 pel D'Agnolo, non assicurato.

CRONACA CITTADINA

Per misure igieniche. Con decreto di ieri, il R. Prefetto, a conferma delle disposizioni già emanate in proposito, ha ordinata la sospensione nella Provincia — fino a nuova disposizione — delle fiere e mercati, ad eccezione dei piccoli mercati ordinarii settimanali. Del pari ha vietato i pellegrinaggi, le processioni religiose e le sagre.

Le contravvenzioni saranno punite a termini di legge.

Consiglio amministrativo del Civico Ospitale. Nell'ultima tornata del Consiglio comunale erano stati nominati il cav. ing. Ciriaco Tonutti e l'avv. Giambattista Antonini a formar parte dalla Direzione amministrativa dell'Ospitale; ma il solo avv. Antonini accettò l'incarico. L'egregio cav. Tonutti addusse, a scusa della sua rinuncia, altri importanti incarichi che gli furono affidati dalla fiducia della Rappresentanza comunale.

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo in Udine il giorno di giovedì 4 settembre a. c., alle ore 11 ant., nei locali della Società Operaia generale di Mutuo Soccorso, piazza dell'Ospitale n. 2, per deliberare sulle comunicazioni che verranno fatte dalla Presidenza in ordine alle disposizioni dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Direzione, stante la importanza degli oggetti da trattarsi, rivolge un caldo appello ai Soci, perchè tutti procurino di intervenire all'assemblea.

Il nuovo Arcivescovo. Per quello che sentimmo in città ieri e per quanto si legge nell'*Adriatico* di oggi, ad Arcivescovo di Udine verrà nominato nel prossimo concistoro Monsignor Berengo, vescovo di Mantova. Monsignor Berengo è uno dei fondatori del *Veneto Cattolico* che si stampava a Venezia e che attualmente è sostituito dalla *Difesa.* Lo si dice prelato di molta e soda coltura.

Scuola magistrale femminile di ginnastica. Il 15 novembre p. v. verrà riaperta in Napoli la Scuola magistrale femminile di ginnastica all'insegnamento di tale disciplina nelle Scuole normali e negli altri istituti femminili del Regno. Le domande d'ammissione dovranno entro il mese d'ottobre venir presentate all'Ufficio del R. Provveditore dove le aspiranti potranno ottenere tutti gli schiarimenti che desiderano.

Società operaia generale. La presidenza pubblica il manifesto invitante i consoci a partecipare alla festa del XVIII anniversario di fondazione della Società, festa che avrà luogo il 14 settembre p. v.

Il biglietto d'ammissione al *Banchetto Sociale* viene stabilito in l. 3.

In quel giorno — come abbiamo detto — la Direzione erogherà lire 200 fra quei soci che, avendo percepito l'intero sussidio, fossero ancora ammalati, e fra altri che per sofferta malattia si trovino meritevoli di speciali riguardi.

Banchetto d'addio. Sappiamo che i Reduci daranno domani all'Albergo d'Italia un banchetto d'addio al signor avvocato Augusto Berghinz, ex Presidente della loro Società.

Il signor avvocato partirà per l'America il giorno 2 settembre; così abbiamo sentito.

Per notizia. In seguito a parere del Consiglio Sanitario, il signor Prefetto di **Cosenza** emise ordinanza che vieta in quella Provincia tutte le fiere, i mercati, le processioni, le feste religiose e simili pubbliche riunioni, e fa obbligo ai cittadini transitanti da Comune a Comune di quella Provincia o da altri di Provincie diverse, di munirsi di un certificato del Sindaco del luogo di ultima dimora sulle incolumità dei detti luoghi al momento della partenza. Uguale disposizione venne impartita dalla R. Prefettura di **Ancona**, estendendo però il periodo della incolumità a giorni venti.

Esami di riparazione. Il Ministro della Pubblica Istruzione con Decreto 22 corr. ha fissato che le prove scritte dell'esame di riparazione per i candidati alla licenza liceale che furono ammessi a compiere l'esperimento nel corrente anno 1884 e per quelli che non poterono presentarsi nella sessione di luglio, abbiano luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Mercoledì 1 ottobre, Lettere italiane. Venerdì 3 ottobre, Lettere latine. Lunedì 6 id., lingua greca. Mercoledì 8 id., matematica.

Le prove orali avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Quarto Congresso della Società Alpina Friulana.

Si terrà in Tolmezzo nei giorni 14, 15 e 16 settembre p. v.

La Presidenza ha diramato ai colleghi alpinisti il seguente invito:

Il nostro quarto Congresso avrà luogo in Tolmezzo, culla dell'alpinismo friulano. Difatti nell'agosto del 1874, cioè dieci anni addietro, alla chiamata della Sezione del Club Alpino Italiano, poco tempo prima ivi fondata, in Tolmezzo appunto per la prima volta si raccoglievano gli alpinisti friulani.

Ora convocando a Tolmezzo il nostro Congresso, intendiamo di solennizzare il decennio di vita oggi compiuto dell'alpinismo in Friuli, e per questo facciamo caldo invito agli alpinisti tutti affinchè vogliano rendere più solenne la festa con numeroso intervento.

Tolmezzo, terra nota per l'amenità del paesaggio tanto quanto per la cortesia e per la ospitalità dei suoi abitanti, è centro d'importanti vallate alpine e perciò di svariatissime escursioni e salite. La nostra Commissione per le gite ne propone alcune fra le tante che da Tolmezzo si possono fare, e si lusinga che molti alpinisti vorranno approfittarne.

A rivederci dunque a Tolmezzo! Salve.

Il Presidente
G. Marinelli.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

* * *

PROGRAMMA DEL CONGRESSO

Domenica 14 settembre.

Tolmezzo.

Ore 5.50 ant. partenza degli alpinisti da Udine.

Ore 7 84 ant. arrivo a *Stazione per la Carnia.*

Refezione.

Alla *Stazione per la Carnia* si troveranno le vetture, che condurranno gli alpinisti sino a mezzo chilometro da *Tolmezzo* e precisamente alla *Chiesa detta di S. Maria.* Di là si ascenderà a *Deel* località prativa alle falde meridionali del *Monte Strabut.* Un'ora circa s'impiegherà per salire da S. Maria a Deel, sito che offre una bella vista. Alle 10 ant. sarà ivi apprestata una refezione. A mezz'ora circa si discenderà a Tolmezzo.

Adunanza.

Alle 2 pom. nella sala municipale gentilmente concessa, avrà luogo l'adunanza dei soci col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'Alpinismo in Friuli nel decennio ora compinto.
2. Comunicazioni della presidenza.

Pranzo sociale.

Alle 4 pom. pranzo sociale nell'albergo del sig. G. B. D'Orlando, al Leon Bianco alla sera trattenimenti varii.

Lunedì 15 settembre

Gite ufficiali.

I. Monte Orvenis.

Ore 5 ant. partenza da *Tolmezzo* per *Villa Santina* (chil. 7 1|2 che si possono fare in vettura). Da *Villa Santina* si sale l'*Orvenis* in 5.1|2 ore, per *Lauco, Tarlessa, M. Suelis* e *M. Claupa*. Si discende a *Villa Santina* per *Chinfani* Val *Dongeaghe, Allegnidis* e *Lauco* in 4 ore. La è gita interessantissima e facile e dal *M. Orvenis* si gode uno splendido panorama.

II. Canale d'Incarojo.

Ore 5 ant. partenza da *Tolmezzo* per *Formeaso* (chilometri 7 strada carrozzabile) Da *Formeaso* passato il *T. But* si va a *Paularo* toccando *Cedarchis* e *Salino* in 3 ore di buona strada. Da *Paularo* a *Paluzza* per la sella di *Lius* e per *Ligosullo* ovvero pel *Durone* in altre 3 ore. Da *Paluzza a Tolmezzo* 2 ore di vettura. Escursione bellissima e comoda per la pittoresca vallata del *T. Chiarsò* o *Canale d'Incarojo,* valle tanto poco visitata dai nostri alpinisti.

Nella valle si possono visitare due bellissime cascate, quella di Chiaulis e quella del Lambrugno.

Martedì 16 settembre e seguenti

Escursioni e salite libere

I. Monte Cianevate (Kellerwand).

Per fare questa salita bisogna andare in vettura da *Tolmezzo* a *Paluzza* (2 1|2 ore). Da *Paluzza* si può approfittare di un carro o carretta sino a *Timau* (1 1|2 ora). Da *Timau* in 2 ore alla *Plöcken (in Stali)* dove conviene pernottare. L'indomani dalla *Plöcken* in 1 ora a *Casera Collinetta alta* e da questa in 3 ore sulla cima del *Pizzo Collina (Kollinkofel, Kollinspitz).* Dalla cima del *Pizzo Collina* in 1 1|2 ora sulla cima della *Cianevate (Kellerwand, Kellerspitz)*; dalla cima della *Cianevate* si può discendere a *Timau* in 6 ore. La salita della *Cianevate* non è da consigliarsi che ad alpinisti pratici, mentre la salita fino al *Pizzo Collina* è facilmente accessibile a tutti. È necessaria una guida ogni due persone. La sola posizione amena della *Plöcken* coi suoi boschi, meriterebbe un'apposita visita o la vista che si gode da *Pizzo Collina* o dalla *Cianevate,* non è facilmente superata da quelle delle altre montagne del Friuli. Bellissima la vista della sottostante ghiacciaia.

II. Monte Amariana.

Per salire con comodo questa montagna conviene andare ad *Amaro* (da *Tolmezzo* 8 chilometri); da qui si sale alla vetta in 4 ore. La *Amariana* è stato forse il monte più visitato; non cessa però di essere una fra le più interessanti montagne per l'ampio orizzonte che si scopre dalla sua cima. La salita è alquanto erta ma facile. In 2 1|2 ore si discende a *Amaro* che dista 4 chilometri dalla *Stazione per la Carnia.*

III. Monte Zermula.

Possono salire il *M. Zermula* quei Soci che partecipano alla II.a gita ufficiale; infatti è da *Paularo* che si può cominciare la salita. Nulla possiamo dire di questa montagna perchè non è stata esplorata da alpinisti e perciò interessiamo i nostri soci a tentarne l'ascesa.

IV. Escursione a Lorenzaso.

Da *Villa Santina* a *Lauco,* da questo sulla cima del *M. Cretis,* indi a *Lorenzaso* e a *Tolmezzo* per *Vinajo, Buttea* e *Fuseg.* Bellissima gita che si può fare in 5 ore con comodo.

V. Escursione a Moggio.

Da *Tolmezzo* per *Illeggio* e per la sella di *Dagna* a *Moggio* in 6 ore. Dalla sella di *Dagna* o *D'Agne* si gode una bellissima vista; il sentiero è buono.

* * *

Quelli che intendono di prender parte al Congresso, al pranzo ecc. dovranno inscriversi *non più tardi del giorno di venerdì 12 settembre.*

Le iscrizioni si accettano al solito alla Sede della Società e presso la libreria P. Gambierasi.

Al momento dell'adesione i Soci anteciperanno L. 10 e ciò per la refezione, per il pranzo e per la vettura da Stazione per la Carnia a Tolmezzo.

Le spese di ferrovia, per pernottare a Tolmezzo e per la vettura di ritorno a Stazione per la Carnia stanno a carico di ogni singolo convenuto.

O per istrada o al più tardi durante il pranzo i Soci dovranno dichiarare se pernottano a Tolmezzo e quale gita desiderano di fare. Le spese per le gite ufficiali saranno esborsate a richiesta dell'apposito incaricato della Commissione.

Apposito incaricato darà anche spiegazioni, a quei Soci che le richiedessero, per le gite libere o fuori programma.

Possono partecipare al Congresso e alle escursioni oltre i Soci della Società Alpina Friulana, i Soci delle Società Alpine italiane e straniere, purchè si sieno inscritti a tempo. Ogni Socio può presentare anche un non socio. La adunanza è pubblica.

Si raccomanda ai Soci che desiderano partecipare alle gite ufficiali di semplificare, per quanto è possibile, i loro bagagli. Finalmente è desiderabile che gli escursionisti sieno muniti di carte geografiche, strumenti e di quanto può servire a meglio conoscere ed illustrare i luoghi per i quali passano e portino altresì il distintivo sociale. (È in vendita presso Antonio Fanna e P. Gambierasi via Cavour).

Sono vivamente pregati i Soci di attenersi al programma per quanto concerne i termini e il modalità per le iscrizioni varie.

Il Pretore del secondo Mandamento ci scrive:

Nel suo Giornale d'ieri 28 corr. è riferito che in questa Pretura all'udienza penale il Pretore, interrogando un ragazzetto di sei in sette anni imputato di aver succhiato delle canne, lo richiese se avesse subito precedenti condanne ed è soggiunto che il pubblico non potè trattenere le risa. Mi pregio di osservarle che se pure il Pretore avesse fatta quella domanda al detto ragazzino (che fra parentesi non era imputato di aver succhiato delle canne ma bensì di pascolo abusivo!), non ci sarebbe stato alcun ragionevole motivo di ridere, allorchè si pensi che pel nostro diritto penale non è fissato un limite di età al di sotto del quale sia vietato al Giudice di infliggere alcuna condanna (vedi l'art. 89 cod. penale patrio). Ma il fatto sta che il Pretore, o perchè aveva sott'occhio i certificati penali negativi al nome dell'imputato e per una tal quale certezza morale che quel ragazzino fosse immune da precedenti censure, *non* gli rivolse quella interrogazione. E quindi nessun scoppio più o meno sonoro di risa partì dal pubblico che assisteva all'udienza. È a ritenersi che il suo corrispondente fosse allora in un momento di allucinazione acustica, s'Ella mi passa la frase.

Del resto si accerti, sig. Direttore, che se c'è mai un'aula giudiziaria in cui il pubblico rida, non è di sicuro quella della Pretura del secondo Mandamento di Udine. E di ciò non mi occorrono giustificazioni.

Con tutta osservanza,

Dev.mo
Avv. Pietro Zuzzi.
Pretore del secondo Mandamento.

Reccardini è di nuovo fra noi. Questo annunzio farà andare in visibilio i nostri bambini che non mancheranno certo di trascinare i

babbi e le mamme al Teatro Nazionale, dove le marionette faranno prodezze di quelle nuove e di quelle vecchie, tanto da divertir tutti.

Domani sera primo trattenimento. I babbi sono avvertiti.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani 31 sotto la Loggia municipale la banda del 40.o regg. fanteria, dalle ore 6 1|2 alle 8 pom..

1. *Rettitudine*, Marcia, Carlini
2. *Si j' étais roi*, Sinfonia, Adam
3. *Bella Italia*, Waltz, Strauss
4. *Lucia*, Aria finale, Donizzetti
5. *Fra Diavolo*, Pot-Pourri Auber
6. *La bella Ciociara*, Mazurka, Brizzi

La Società degli Agenti invita i soci all'accompagnamento funebre del socio effettivo fondatore

Giovanni Romano.

I funerali avranno luogo oggi stesso alle 6 pom. partendo dal Civico Spedale.

Ringraziamento.

Il signor Del Negro Evangelista ringrazia tutti gli amici che pietosamente accompagnarono all'estrema dimora la salma dell'amato suo figliuoletto quattrenne.

Le sciarade del sabato.

Sciarada.

Sono un nulla e son vocale.
Il *secondo* è nome tale
Che svegliò profondo in core
Un ardente, immenso amore
Nel signor che in Lombardia
Ebbe sede e signoria.
È terribile l'*intiero*,
Della morte messaggiero.

Indovinello.

Son nel sole e nelle stelle
Ma nel ciel non mi cercare;
Son nei pesci, ma nel mare
Non vedrai traccia di me.
Son nel sasso e nella rosa
Ma nel mondo non mi trovi;
Pur mi vedi in ogni cosa
Ed ognun mi trova in sè.

Spiegazione delle sciarade precedenti:

SECCHI
NERONE

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 29 *agosto*.

Mercato del burro. Le vendite in questa settimana in questo articolo non uscirono dal limite del consumo locale, poca essendo la quantità di burro posta in vendita come di metodo, in quest'epoca sendo le vacche al pascolo in montagna.

I prezzi si tennero perciò quasi al livello dei lombardi.

Chilog. — Latterie	l. .—	l.	-.—
» 150 Carnia Lav.	» .—	»	215
» 420 Tarcento	» .—	»	220
» 540 Slavo	» 205	»	210

Dazio escluso.

Udine, 30 agosto.

Mercato granario. Fornito discretamente.

Prezzi cedenti — affari attivi.

Ecco i prezzi praticati ed esposti sulla pubblica Tabella, prima di porre in macchina il Giornale:

Frum. nuovo	l. 13.90 a 15.75
Id. da semina Rieti (1)	» —.— a 13.—
Granoturco com.	» 9.75 a 11.50
id. Giallone com.	» 12.25 a 12.50
Segale nuova	» 10.— a 10.40
Lupini nuovi	» —.— a 6.—
Orzo brillato	» —.— a 20.—
Granoturco nuovo	» 10.50 a 11.50

(1) Trascurato affatto.

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Pesche di Latisana	l. 35.—	» 30.—
dett. inferiori	» 18.—	» 25.—
Pera codalunga	» 22.—	» 14.—
dett. mostegani	» —.—	» —.—
Susine (Siespis)	» 10.—	» 9, 8.
Fichi	» —.—	» 18.—
Corgnoli	» —.—	» 5.—
Uva	» 35.—	» 25.—
Mela	» 14.—	» 16.—
Patate	» 5.—	» 6.—
Fagiuoli freschi	» 18.—	» 32.—
Tegoline	» 10.—	» 14.—

Mercato delle uova. Vendute 45.000 a l. 75 il mille.

Calcutta, 29. Il principe Mengoon fuggì da Pondichery e si diresse a Bangkok.

Soltanto quattro medici risposero agli inviti del governo!

L'arcivescovo di Aix, recatosi a visitare i cholerosi colà, distribuì loro delle medaglie miracolose (!!)

Il nome dei nichilisti.

È opinione generale che questo nome sia stato inventato dal rimpianto poeta russo Sergio Tourgueneff. Egli tuttavia, non avrebbe fatto che metterlo nuovamente in uso richiamandolo dall'obblio.

Infatti, la *Vossische Zeitung* dimostra che un tal nome risale a nientemeno che quindici secoli fa.

Sino dal 382 dell'èra nostra, Sant'Agostino, vescovo d'Hippona, l'attuale città di Bona in Algeria, ebbe a dire: *Nihilisti appellantur quia nihil credunt et nihil docent.*

I nichilisti di quei tempi somigliavano però moltissimo a quelli che presentemente agitano la Russia, anche nel modo di pensare. La sola differenza sta in ciò: che quelli non possedevano nè revolver, nè bombe, nè dinamite.

I nichilisti di cui parla il dottore della chiesa costituiscono una società il cui unico scopo era quello di negare e di distruggere tutto ciò che esisteva.

Il romanzo di un Ispettore di P. S.

Roma, 29. Il *Messaggiero*, a proposito dell'arresto dell'ispettore di pubblica sicurezza Bergonzoli, pubblica il seguente romanzetto.

Il movente del Bergonzoli a delinquere fu la smania continua di emergere e di farsi notare.

Arrivato a Roma quando fervevano le indagini sull'assassinio del Venti, il Bergonzoli si ingegnò a farne da solo.

Una sera nella birreria del teatro Quirino, scherzando con una *kellnerin*, le rubò una lettera che trovò piena di geroglifici.

— Dove l'hai presa? le chiese.

— Era nelle tasche del mio amante, Orazio Betti, che è impiegato presso un'azienda di affari.

La Questura sorveglia l'Orazio Betti, come socialista, ma al Bergonzoli saltò in mente che egli fosse un complice dell'assassinio del Venti.

Il Bergonzoli si mise a corteggiare la *kellnerina*, allo scopo di avere da lei maggiori particolari sulla sua relazione col Betti.

Scrisse poi ai suoi parenti a Milano, affinchè gli mandassero del denaro, necessario affermava egli, alle sue indagini private.

La *kellnerin* aveva intanto accettata la corte del Bergonzoli, il quale, innamorato o no, la tolse dalla birreria e la portò presso una vecchia.

Nel tempo medesimo egli faceva pedinare il Betti il quale, colto una sera con un pugnale turco in tasca, fu arrestato e stette quindici giorni in carcere. Provò poi che aveva portato seco quel pugnale per venderlo.

Intanto il Bergonzoli aveva installata la sua amante in un ricco appartamento e s'era riempito di debiti. Egli era addètto al servizio dei pazzi e delle prostitute.

Sempre in bisogno di denaro, cominciò ad accettare mancie, sorvolando sui regolamenti.

Una sera venne condotto al suo ufficio un pazzo. Lo si frugò e gli si rinvennero nelle tasche due libretti della Cassa di Risparmio.

Il pazzo fu mandato al Manicomio e i libretti restarono al Bergonzoli il quale cominciò dall'estinguerne uno.

Saputasi la cosa, il Bergonzoli fu chiamato da un suo superiore, al quale promise di restituire la somma. Partì poi per Genova per chiedere danaro ad una sua zia e ritornò a Roma asciutto.

Scrisse di nuovo alla sua famiglia chiedendo quattrini, ma essa non gli credette più e rifiutò di spedirgliene. Intanto furono scoperte altre truffe a suo carico ed egli venne arrestato.

Appena in carcere scrisse alla *kellnerin*:

« Marietta,

« Col cuore lacerato ti partecipo la notizia che « sarà per te un colpo terribile. Mi trovo in « carcere. Sono arrestato e perduto. Non di- « sperarti; continua ad amarmi; pensa che non « mi resta ormai che il tuo solo amore.

« *Augusto* »

Appena ricevuta la lettera, la *kellnerin* corse alla prigione ov'era rinchiuso il suo amante e chiese di vederlo. Non le fu concesso.

Ella si accontentò perciò di portargli da mangiare e biancheria di bucato e di pagare per lui un servizio speciale.

L'ingegnere Nadari, che lo conobbe da bambino, cerca di ottenergli la libertà provvisoria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gravi incendi.

Tolone, 29. L'incendio di S. Tropez (dipart. del Varo) è scoppiato nella montagna; esso durò due ore ed arse tutta la foresta che si stende in lunghezza per 100 ettari.

Le fiamme giganteggiando e dilatandosi furibonde col favore del vento davano uno spettacolo orribilmente grandioso; esse invasero le foreste di Capebude, Calle, Geaurnet e Rabassiere e le divorarono completamente.

L'incendio finì per mancanza di alimento; i danni sono incalcolabili.

Partirono soldati pel luogo del disastro.

— Scoppiarono ieri l'altro due altri incendi, uno nella foresta di Pierrefeau che rimase tutta quanta bruciata, l'altro sul colle di Prières in un granaio: quivi sei cavalli rimasero arsi, ma fortunatamente non si hanno vittime umane.

Il generale Fabrizi.

Modena, 29. La malattia del generale continua ad essere stazionaria.

Si constata però un progressivo deperimento di forze.

Malgrado questo si nutrono ancora speranze.

Il Re e Depretis domandano quotidiane notizie del generale Fabrizi.

Guerra civile.

Lima, 29. Dopo 10 ore di combattimento nelle vie di Lima fra le truppe di Caceres e d'Iglesias, Caceres fu completamente sconfitto. La guerra civile desola il resto della repubblica.

I ladri in Austria.

Vienna, 29. Si è arrestata finalmente una numerosa compagnia di ladri, con a capo certi Grünold, accusati autori dei recenti furti commessi qui, nella provincia e persino all'estero.

La guerra.

Londra, 29. Il *Times* ha da Futceu:

Dopo la partenza dei francesi i soldati chinesi saccheggiarono e incendiarono il quartiere degli stranieri presso la Pagoda.

Il corrispondente del *Times* rimprovera i francesi di non aver sbarcato truppe per proteggere gli europei.

50 soldati feriti.

Pest, 27. Durante le manovre del quarto corpo d'armata accadde un fatto unico negli annali militari austriaci.

Impegnatasi una fazione campale, una cinquantina di soldati del supposto corpo nemico rimasero feriti di piombo, alcuni anche gravemente. Alle grida dei feriti si sospese il combattimento; i comandanti si radunarono a consiglio e fu constatato che le cartuccie, erano state caricate con pezzettini di piombo! Le cartuccie provenivano direttamente dagli arsenali militari. Venne aperta una inchiesta.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

AVVISO.

L'avvocato Ballico, prima di morire, non crede di poter fare a meno di rendere di pubblica ragione gli atti pertrattati presso la regia Pretura di Tarcento e Tribunale di Udine, in confronto di Margherita Castelregio, vedova De Marchi, rimaritata Cussig; Gigante e Germano di Terenzano: e ciò per illuminare il popolo. Ma egli trovasi in critiche economiche posizioni e perciò prega il pubblico, nonchè i cortesi colleghi, a volerlo sussidiare per la spesa della relativa stampa, avvertendo che l'opuscolo verrà da essi pagato soltanto alla consegna.

Aggiunge che riguardo alla Castelregio - De Marchi - Cussig trattasi d'un giuramento da lei prestato e che della causa Gigante-Germano trattasi di una espropriazione in base a una locazione più che strana, ritenuta buona, e ad una procura.

Ballico avv. Augusto.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pura ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in flocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

Navigazione a vapore

FRATELLI RISMONDO

Il vapore austro-ungarico

SALVE

parte

da **Trieste** per **Metkovich**

tre volte al mese, cioè al 1, 11, 21 a mezzodì dalla riva Kluch.

Prezzo di passaggio: f. **5** *per persona*

Agenzia: Trieste via Nuova, 1

Fratelli Rismondo.

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500	**Grana vecchio**	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**	7.00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salam crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere**	» 7.50
» 1.500	**Scattola Galantina con gelatina**	» 5.50
» 3.000	due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati**, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83

CATALOGO GRATIS a richiesta.

CEMENTO IDRAULICO
PORTLAND NATURALE
della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in **CASALE MONFERRATO**
(Medaglia d'oro-MILANO 1881)
Capitale versato L. 2,000,000.

Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi vòlte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, pisstrette per pavimenti, zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **7** — al quintale.

Portland 2ª qualità (sacchi da retrocedere: entro un mese) L. **5** — al quintale.

Portland 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. **3.75** — al quintale

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi alla

Direzione della Società in Casale Monferrato.

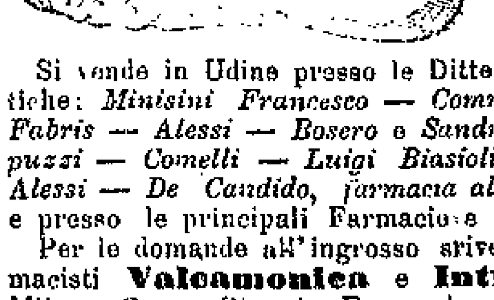
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietar dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

CASA D'AFFITTARE

fuori Porta Aquileja N. 1.

Cucina, Cantina, Tinello, Corte, due Stalle con Fenili per foraggi.

I.° Piano Camere 4

II.° Piano Granai 2.

Stradone chiuso di muro con viti.

Orto, Braida, Campo 1 ½, con gelsi.

Altra stanza contigua alle stalle.

L'affittanza comincierà coll'11 novembre.

I concorrenti si rivolgeranno dal proprietario, Via Aquileia, Palazzo Giacomelli.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

Un agente di campagna

pratico, razionale, provetto nella tenitura dei registri a scrittura doppia ed in ogni ramo d'agricoltura, ricerca collocamento in località salubri di questa Provincia.

Offre referenze per onestà, capacità e fedeltà a tutta prova. Al caso dà cauzione.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta BONFINI e FLAIBANI con Studio Commissioni in Udine, Via della Prefettura, n. 7.

UN

PRATICO GASTALDO

trovasi disponibile presso lo Studio Commissioni e Rappresentanze in Udine, via della Prefettura n. 7, diretto dalli Sigg. BONFINI e FLAIBANI.

SEME BACHI

GRANDE STABILIMENTO MODELLO

Allevamenti speciali dei Bachi

per la

Confezione del Seme Giallo Indigeno
Sistema Cellulare Pasteur

Anno 30 *di Esercizio*

LUIGI DELL'ORO di Giosuè, MILANO

AVVISO

Il sottoscritto rende noto a tutti i Bachicultori che la suesposta Ditta gli affidò la Rappresentanza per Udine e Provincia per la vendita ed accettare commissioni del Seme Bachi Gialle Indigeno (Nostrana). — Per cui chiunque no potesse aver interesse si rivolgerà al sottoscritto. — (N. B.) L'esito felice che ha avuto negli anni decorsi, fa sperare che molti saranno gli acquirenti, e di ciò ne fanno fede i molti attestati di persone che esperimentarono tal Seme, ostensibili a chiunque dietro richiesta.

ZORZI RAIMONDO Rappresentante Via Manin ex S. Bortolomio n. 14 Udine.

Al negozio d'orologerie
ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno, il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendarî e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficerie e d'orologi d'ogni genere.

D'AFFITTARE

in casa **DORTA**, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

II. Piano:

Abitazione di otto ambienti, con cantina legnaia ed orto.

Nel fabbricato annesso:

Uno spazioso granaio.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1 settembre vap. **Orione**
15 » » **Umberto I.**
22 » » **Entella**
1 ottobre » **Perseo**
15 » » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina.

Per Lisbona, Bahia, Rio Janeiro e Santos

Linea Regolare Postale il 22 d'ogni mese.

Al **22** settembre vapore **Entella**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto riuscierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova spedalità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi* e *F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc, Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

Avvisi in quartapagina, a prezzi discreti.

IN GUARDIA

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine da Calze e da Cucire da qualche ditta clandestina e prima di acquistare, rivolgetevi al vecchio deposito in

Venezia 4584 Campo S. Luca 4585 Venezia

Troverete ogni qualità di macchine ed ogni sorta di facilitazioni nei pagamenti mensili.

LA NOVITÀ DEL GIORNO

LA MACCHINA DA CALZE

a prezzi da non temere la concorrenza.

LA STANDARD

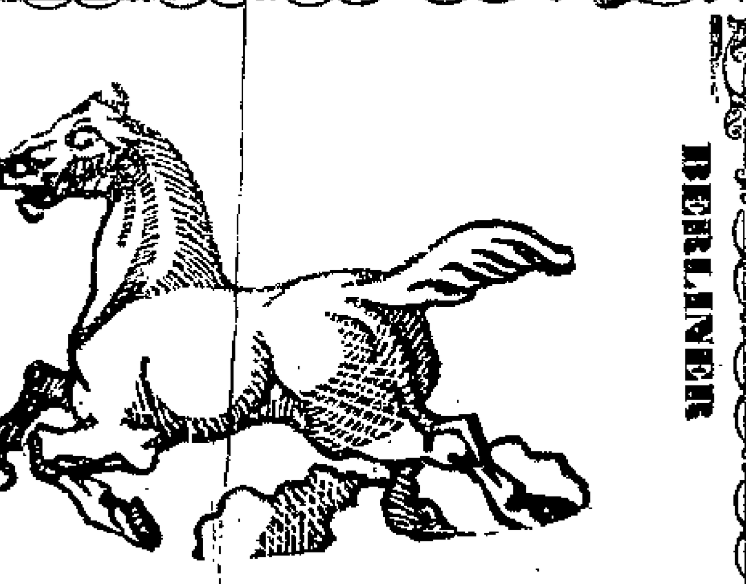
La miglior macchina da cucire del mondo

SINGER, WELHER E WILSON HOWE

A PREZZI RIBASSATI

Per ordinazioni rivolgersi a **Giovanni Shiavoni a Venezia e all'ufficio della « Patria del Friuli. »**

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre sciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco;* guarisce le distiazioni (sforz) delle articolazioni, dei lorgament, della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossament delle gambe, i visciconi, i capeletti, lè molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

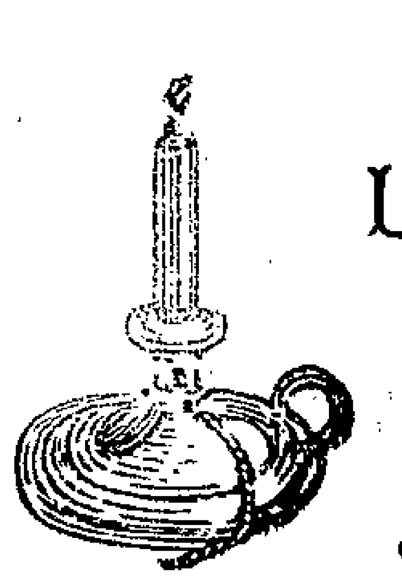
Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è aldottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinarii di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

AVVISO.

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio presso

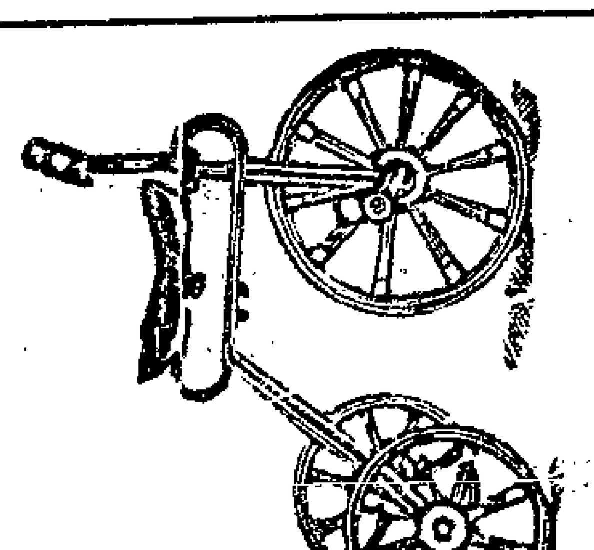
DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

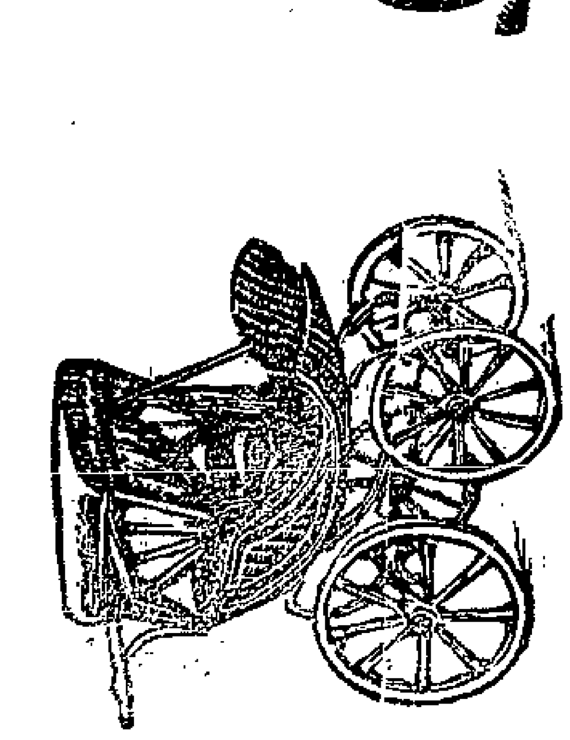
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

VELOCIPEDI per fanciulli da Lire **14** a **35**



CARROZZELLE per condurre a passeggio i bambini da uno e due posti — da L. **30** a **35**



DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini* — **Udine.**

Novità in bambole d'ogni grandezza — Assortimento giuocatoli di novità

LIRE 1

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

LIRE 1

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 14 (ex S. Bortolomio — UDINE

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialitá :

BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento **L. 1.25**

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste **L. 3,** per 400 fogli e 400 buste **L. 9**

Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Presso il medesimo :

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d'abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 11

UDINE

Udine, 1884. Tipografia della *« Patria del Friuli »*